



CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**



2017

ALLEGATO N. 11 ALLA DELIBERAZIONE N. MECC. 2018-01674/024



COMUNE DI TORINO

Città Metropolitana di Torino

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ZOCOLA

RAG. SILVANA BUSO

DOTT. ROBERTO GHIGLIONE

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
<i>Verifiche preliminari</i>	6
<i>Gestione Finanziaria</i>	7
L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:.....	7
<i>Risultati della gestione</i>	7
Fondo di cassa.....	7
Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.(essendo l'Ente in situazione di anticipazione di cassa il Fondo di cassa è pari a zero)	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
<i>Fondo Pluriennale vincolato (FPV)</i>	14
Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.	14
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	16
<i>Fondi spese e rischi futuri</i>	17
VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	19
VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	32
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	32
CONTO ECONOMICO	33
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONCLUSIONI	38

Comune di Torino
Organo di revisione

Verbale n. 21 del 22 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

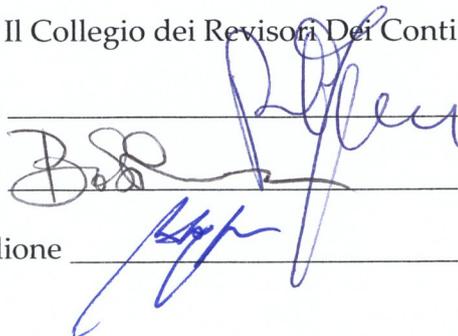
Torino, 22 maggio 2018

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Dott. Paolo Zoccola _____

Rag. Silvana Busso _____

Dott. Roberto Ghiglione _____



INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torino, nominato con verbale del Consiglio Comunale n. 265/002 del 29 gennaio 2018, nelle persone dei signori:

- Dott. Paolo Zoccola – Presidente, nato a La Morra (CN), il 3 dicembre 1960, e residente in 12051 Alba (CN), Strada Croci n. 2, CF ZCC PLA 60T03 E430Y;
- Rag. Busso Silvana – Componente, nata a Zaghuan (EE), il 29 ottobre 1958 e residente in 10092 Beinasco (TO), Via Dante Alighieri n. 3, CF BSS SVN 58R69 Z352N;
- Dott. Roberto Ghiglione – Componente, nato a Tortona l'11 marzo 1961 e residente a 15053 Castelnuovo Scrvia (AL), Via Roma n.65, CF GHG RRT 61C11 L304A;

ricevuta in data 11.05.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. mecc. 2018-1674/024 dell'11/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - Relazione sull'attuazione del programma annuale dell'Amministrazione (art.38 comma 7 dello Statuto Comunale)
 - Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica;
 - Relazione sul programma triennale delle Opere Pubbliche;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ in data 22 maggio 2018 con emendamento alla deliberazione meccanografica n. 2018/01674/024, si è provveduto a rettificare, per errore meramente materiale, che le tabelle del rendiconto relative, in particolare, all'utilizzo avanzo di amministrazione nel conto avanzo di amministrazione e nel conto disavanzo di amministrazione; il risultato non varia.
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare del 15.07.1996;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;





- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 33
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 15
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 15

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla

- composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. mecc. 2017 2739/024 approvata dal Consiglio Comunale in data 11/09/2017;
 - che l'ente non ha evidenziato e pertanto riconosciuto nel corso dell'esercizio 2017 debiti fuori bilancio;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. mecc. 2018-1610/024 del 11/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 49.381 ordinativi di incasso e n. 83.601 mandati di pagamento;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.(essendo l'Ente in situazione di anticipazione di cassa il Fondo di cassa è pari a zero)

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 254.662.221,26 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	42.793.179,68
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	42.793.179,68

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 42.793.179,68 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	120.715.189,81	272.193.367,19	254.662.221,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	502.515.031,11	489.237.268,74	475.944.539,81

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL 3/12	322.150.569,01	321.227.117,65	312.119.460,94
* Limite max ricorso alle Anticipazioni di tesoreria concesse dal Tesoriere 5/12	536.917.615,02	535.378.529,42	520.199.101,56
Ex Leggi Bilancio	n. 190 23/12/2014	n. 208 28/12/2015	n. 232 11/12/2016
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	62.737.067,87	44.197.398,31	42.793.179,68
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365,00	366,00	365,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	250.005.164,46	311.698.856,48	351.861.278,77
Utilizzo massimo dell'anticipazione	337.179.956,44	424.477.866,34	432.802.837,81
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	907.277.960,93	823.694.743,57	750.499.922,93
Entità anticipazione non restituita al 31/12	120.715.189,81	272.193.367,19	254.662.221,26
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	9.733.412,69	10.198.194,15	3.491.837,30 *

* Ai sensi del D. MEF n. 343 del 3/08/2016, dal 1° ottobre 2016 sono entrate in vigore nuove disposizioni di legge in materia di interessi nei contratti di credito e di raccolta di risparmio. La nuova disciplina, che ha modificato l'art. 120 del Testo Unico Bancario, prevede, tra l'altro, che gli interessi debitori diventino esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati. Pertanto, l'Ente ha autorizzato l'addebito degli interessi passivi relativi ai quattro trimestri 2017 nella data in cui gli stessi sono diventati esigibili, ossia a marzo 2018, per un totale di Euro 12.965.803,64. L'ammontare di Euro 3.491.837,30 è riferito agli interessi passivi del quarto trimestre 2016 contabilizzati nel 2017 con il criterio di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 101.514.013,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	2.380.848.424,98
Impegni di competenza	-	2.256.915.983,84
SALDO		123.932.441,14
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	116.070.868,12
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	148.218.653,79
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		91.784.655,47

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	91.784.655,47
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	20.930.083,35
Quota disavanzo ripianata	-	11.200.725,35
SALDO		101.514.013,47

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		##
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	31.433.068,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.200.725,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1266.680.306,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1032.279.743,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	51576.597,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	134.121915,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		68.934.392,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	7.810.571,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.229.377,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	90.974.341,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	13.119.511,39
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	84.637.800,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	125.137.309,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.229.377,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	90.616,69
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	31266.034,52
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	80.175.864,36
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	96.642.056,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.801.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 3.310.328,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	90.616,69
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	31266.034,52
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	90.616,69
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	17.416.034,52
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		101.514.013,47

Gli importi inseriti in tabella tengono già conto delle rettifiche di errori materiali relativi ai centesimi dell'avanzo, che sono stati oggetto di apposito emendamento n. 2018/01674/024

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		90.974.341,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	7.810.571,96
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		83.163.769,55

Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	31.433.068,12	51.576.597,79
FPV di parte capitale	84.637.800,00	96.642.056,00

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.830.674,81
Recupero evasione tributaria (7.350.376,94 - quota parte accantonamento FCDE Bilancio 2017 € 3.255.389,96)	4.094.986,98
Entrate per eventi calamitosi	357.602,62
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada (21.822.237,37 - quota parte accantonamento FCDE Bilancio 2017 € 5.814.003,57)	16.008.233,80
Altre (da specificare)	
Totale entrate	23.291.498,21
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.097.249,73
Spese per eventi calamitosi	357.602,62
Sentenze esecutive ed atti equiparati	316.448,89
Altre (destinazione 50% proventi sanzioni Codice della Strada)	8.004.116,90
Totale spese	20.775.418,14
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	2.516.080,07

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Nella documentazione prodotta dal Comune risulta che tale differenza positiva è stata invece destinata a spese correnti. Occorre qui sottolineare come tale situazione di fatto pone il saldo finale positivo della gestione di competenza assorbe tale scostamento, facendo confluire le maggiori entrate straordinarie nel risultato positivo, e quindi in un maggior recupero del disavanzo

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 418.390.025,84 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			-
INCASSI	302.650.661,20	1.944.402.529,80	2.247.053.191,00
PAGAMENTI	393.475.211,99	1.853.577.979,01	2.247.053.191,00
Saldo di cassa al 31/12/2017			-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Fondo cassa al 31/12/2017			-
RESIDUI ATTIVI	980.909.630,64	436.445.895,18	1.417.355.525,82
<i>del dipartimento delle finanze</i>	21.230.858,14		21.230.858,14
RESIDUI PASSIVI	447.408.841,36	403.338.004,83	- 850.746.846,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			- 51.576.597,79
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			- 96.642.056,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			418.390.025,84

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	370.356.286,28	399.367.944,54	418.390.025,84
di cui:			
a) Parte accantonata	536.625.826,98	609.173.881,57	648.542.651,57
b) Parte vincolata	122.738.972,42	87.386.323,55	70.456.916,51
c) Parte destinata a investimenti	17.754.718,65	16.428.048,94	1.810.041,93
e) Parte disponibile (+/-) *	-306.763.231,77	-313.620.309,52	-302.419.584,17

Si evidenzia che il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui viene ripianato in quote trentennali pari ad € 11.200.725,35 e che, a partire dall'esercizio 2016 la Corte dei Conti, al fine di dare evidenza nel risultato di amministrazione dell'avvenuto recupero della quota trentennale, ha invitato l'Ente ad inserire le quote di maggior recupero del disavanzo nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Tale posta relativa all'esercizio 2015, ammontante ad € 18.057.803,10, risulta essere stata inserita nelle quote accantonate in sede di rendiconto 2016. Ciò ad evidenza del fatto che il risultato 2016 risulterebbe dalla tabella soprastante peggiorativo rispetto al 2015, mentre invece risulta verificato anche in tale esercizio un maggior recupero, come di seguito dettagliato:

Maggior recupero disavanzo 2015	€	18.057.803,10	
Maggior recupero disavanzo 2016	€	8.862.208,20	
Maggior recupero disavanzo 2017	€	15.354.260,51	€ 42.274.271,81

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e non sono risultati debiti fuori bilancio.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	€ 418.390.025,84
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 576.970.344,81
Fondo Perdite Società Partecipate	€ 275.867,00
Fondo Contenzioso	€ 41.808,32
Altri accantonamenti	€ 71.254.631,44
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 648.542.651,57
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	€ 11.766.567,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 33.835.983,75
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 22.394.375,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 2.459.989,74
Altri vincoli	€ -
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 70.456.916,51
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 1.810.041,93
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-€ 302.419.584,17

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. mecc. 2018-1610/024 dell'11/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali al 1/01/2017	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.378.268.203,30	302.650.661,20	980.909.630,64	- 94.707.911,46
Residui passivi	862.829.390,64	393.475.211,99	447.408.841,36	- 21.945.337,29

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato (FPV).

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	2.719.282,73	18.864.758,12
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	19.116.035,77	28.493.853,18
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	428.930,03	580.680,01
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	8.578.379,40	3.327.306,48
F.P.V. da riaccertamento straordinario	590.440,13	310.000,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	31.433.068,06	51.576.597,79

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	12.624.922,21	21.893.768,77
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	37.873.682,23	74.748.287,23
F.P.V. da riaccertamento straordinario	987.435,51	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	84.637.800,00	96.642.056,00

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	575.119.859,04
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	69.149.514,23
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	71.000.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		576.970.344,81

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero, l'ammontare complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale ammonta a complessivi euro 76.259.517,01.

Come sopra evidenziato, il FCDE è quantificato con il metodo semplificato che, ancorché consentito dalla norma, il che potrebbe creare problemi negli esercizi futuri.

Il Collegio invita quindi l'Amministrazione ad operare con prudenza, destinando anche in futuro ogni possibile risorsa all'incremento del Fondo Crediti o comunque ai fondi di accantonamento, così come già indicato dalla Corte dei Conti e come per altro l'Amministrazione si è proposta di fare.

In merito ai proventi da GTT, le somme previste nell'entrata del bilancio 2018 del Comune sono state in buona parte accantonate a FCDE. Nel rendiconto la cosa non è risultata possibile per le poste antiche in quanto il FCDE, quantificato con il metodo semplificato, ha sommato al Fondo al 01/01 l'importo iscritto a bilancio 2017. Sulle entrate da GTT era presente solo in parte, per le quote relative all'occupazione del suolo pubblico e non per la concessione. Le somme di recupero del maggior disavanzo accantonate già nel 2015 e 2016, oltre alle quote accantonate nel 2017, presumibilmente, possono coprire, nella sostanza, il dovuto da parte di GTT.

Conseguentemente il Collegio invita l'Amministrazione a porre ogni cura nel monitoraggio degli eventi durante il corso dell'esercizio e ben prima delle chiusure 2018,.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e Rischi Spese Legali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.041.108,32, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Tale importo deriva per:

Euro 541.808,32 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 500.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene di evidenziare all'amministrazione la necessità di porre la massima attenzione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 è pari a zero.

Il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 è pari a 275.867.

Quest'ultimo, calcolato in relazione alle perdite risultanti dai bilanci d'esercizio delle società partecipate, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016, è così composto:

<u>Organismo</u>	<u>Quota di fondo</u>
CAAT S.c.p.A.	241.330,00
Environment Park SpA	34.537,00

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.562,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	10.724,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	15.286,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato inoltre che risultano accantonate ulteriori quote come da seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2017	Utilizzo /rettifiche accantonamenti	Accantonamenti 2017	Risorse accantonate 2017
FONDI DIVERSI- FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVO CCNL			10.536.384,03	10.536.384,03
FONDI DIVERSI- FONDO RISCHI STRUMENTI DERIVATI	6.402.960,91		1.950.691,28	8.353.652,19
MAGGIOR RECUPERO DISAVANZO 2015	18.057.803,10			18.057.803,10
MAGGIOR RECUPERO DISAVANZO 2016	8.862.208,20			8.862.208,20
MAGGIOR RECUPERO DISAVANZO 2017			15.354.260,51	15.354.260,51
FONDI DIVERSI- FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE			1.075.037,41	1.075.037,41
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI			8.000.000,00	8.000.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTI	33.322.972,21	-	36.916.373,23	70.239.345,44

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Rilevato il dato finale di € 200.206, che risulta migliorativo rispetto al dato di obiettivo di € 17.597 di € 182.609 (dati espressi in migliaia di €), l'Organo di revisione ricorda all'Ente di procedere alla predisposizione ed all'invio di una nuova certificazione che rappresenti i dati consolidati dal rendiconto di cui all'odierna relazione. Tale adempimento dovrà essere assolto, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06/2018, ai sensi dell'art. 1, comma 469 della Legge 11.12.2016, 232 (Legge di Bilancio 2017).

Analisi di particolari entrate. In termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti positivi risultati e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	22.641.908,94	3.670.806,07	16,21%	18.971.102,87	8.593.200,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	17.529.470,14	7.542.740,16	43,03%	9.986.729,98	4.020.450,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	2.700.476,87	2.510.456,83	92,96%	190.020,04	921.844,00
Recupero evasione altri tributi	1.545.705,34	845.955,83	54,73%	699.749,51	663.725,30

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

ICI/IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	85.253.850,22	
Residui riscossi nel 2017	-9.776.192,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-7.130.260,02	
Residui al 31/12/2017	68.347.397,85	80,17%
Residui della competenza	29.847.602,40	
Residui totali	98.195.000,25	
FCDE al 31/12/2017	76.076.571,95	77,47%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	224.735.537,95	
Residui riscossi nel 2017	-24.713.131,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12.748.908,56	
Residui al 31/12/2017	187.273.497,70	83,33%
Residui della competenza	57.648.889,46	
Residui totali	244.922.387,16	
FCDE al 31/12/2017	143.895.332,07	58,75%

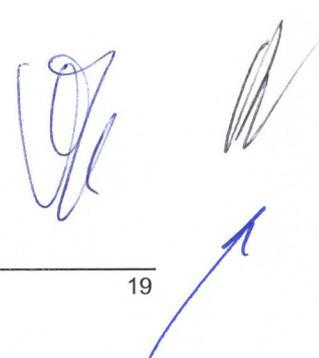
Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	21.216.590,69	22.516.953,00	32.404.281,80
Riscossione (competenza + residui)	20.349.583,81	19.554.092,53	29.248.088,42

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	13.615.000,00	60,47%
2017	29.229.377,00	90,20%



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.795.522,72	
Residui riscossi nel 2017	3.167.126,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	488.861,52	
Residui al 31/12/2017	1.139.534,52	23,76%
Residui della competenza	6.323.320,06	
Residui totali	7.462.854,58	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Non risulta previsto accantonamento all'FCDE.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	108.094.402,43	109.314.955,45	109.629.558,00
riscossione	43.536.698,42	40.986.017,09	38.996.616,91
%riscossione	40,28	37,49	35,57
FCDE a BILANCIO	29.490.289,02	23.186.365,00	29.208.125,23

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	291.092.713,95	
Residui riscossi nel 2017	6.742.487,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	189.642,29	
Residui al 31/12/2017	284.160.584,17	97,62%
Residui della competenza	70.632.941,09	
Residui totali	354.793.525,26	
FCDE al 31/12/2017	242.777.947,60	68,43%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 19.657.154,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	146.814.067,59	
Residui riscossi nel 2017	19.731.941,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.293.354,01	
Residui al 31/12/2017	124.788.771,66	85,00%
Residui della competenza	41.123.648,99	
Residui totali	165.912.420,65	
FCDE al 31/12/2017	35.431.186,93	21%

Analisi dei Servizi a Domanda Individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	384.476.639,36	371.529.497,97	-12.947.141,39
102	imposte e tasse a carico ente	22.357.035,07	21.509.838,08	-847.196,99
103	acquisto beni e servizi	457.412.166,11	447.881.027,42	-9.531.138,69
104	trasferimenti correnti	60.011.538,17	59.718.652,61	-292.885,56
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	121.834.717,78	110.341.753,87	-11.492.963,91
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	15.595.457,52	12.097.249,73	-3.498.207,79
110	altre spese correnti	12.411.206,60	9.201.724,10	-3.209.482,50
TOTALE		1.074.098.760,61	1.032.279.743,78	-41.819.016,83

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590,00;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 365.740.545,09;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	409.609.994,91	371.490.300,14
Spese macroaggregato 103	14.659.121,71	2.296.782,69
Irap macroaggregato 102	24.183.429,67	20.818.584,54
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: compensi personale distaccato(mac.09)*		667.060,42
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	448.452.546,29	395.272.727,79
(-) Componenti escluse (B)	82.712.001,20	82.216.101,67
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	365.740.545,09	313.056.626,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

*Negli anni 2011-12-13 la spesa relativa ai compensi del personale distaccato era registrata all'int.03. Importo medio € 159.051,00.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ente non è stato obbligato a riassumere dipendenti in seguito ad estinzione di organismi partecipati.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 412 del 12 04 2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese per incarichi ammontano ad € 20.382,39 e rientrano nel limite del 20% della spesa 2009 (56.152,96)

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 39.189,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 73.027.938,09 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,49%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 138.574,00.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente risultano dettagliate nella relazione sulla gestione ex art 11 comma 6 d.lgs. 118/2011.

Lettere di patronage al 31/12/2017				
ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	Debito residuo al 31/12/2017	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	Importo originario: euro 13.000.000	9.783.527 (*)	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	G.C. 2007 10090/064 L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali
AMIAT S.P.A.	Importo originario: euro 25.000.000	2.930.000	Banca Dexia Crediop S.p.A.	G.C. 2007 00875/064
FCT S.P.A.	Importo originario: euro 25.000.000	10.348.502	BNL S.p.A.	G.C. 2007 10086/064
	Importo originario: euro 150.000.000	150.000.000	BNP PARIBAS TRUST CORPORATION UK LIMITED in proprio e per conto dei titolari delle obbligazioni convertibili - INTESA SANPAOLO S.P.A.	G.C. 2015 06058/064
FSU S.R.L.	Importo originario: euro 154.000.000	137.142.251	Intesa SanPaolo S.p.A.	G.C. 2016 03450/064
SMAT S.P.A.	Importo originario: euro 150.000.000	65.000.000	Banca OPI S.p.A.	G.C. 2007 00745/064
TRM S.P.A.	Importo originario: euro 413.000.000	295.030.140	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064
CSEA in fallimento	Importo: euro 2.150.000		Unicredit S.p.a.	G.C. 2011 05020/064

(*) Il dato delle Farmacie Comunali include anche la quota capitale di euro 214.006, in scadenza al 31/12/2017, pagata con valuta 2/01/2018. Il debito residuo, da piano di ammortamento, sarebbe pari ad euro 9.569.520.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA 2017

Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 68.587.829,36
Tit. 6 - Accensione prestiti	€ 24.731.828,57
ENTRATE parte corrente per investimenti - canone di concessione immobile carlo alberto	€ 15.000.000,00
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruzione	-€ 29.229.377,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	€ 84.637.800,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	€ 13.119.511,39
Saldo positivo Partite Finanziarie	€ 10.510.000,00
	€ 187.357.592,32
Tit. 2 - Spese in c/capitale	-€ 80.175.864,36
FPV di spesa INVESTIMENTI	-€ 96.642.056,00
	-€ 176.817.920,36
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 10.539.671,96

Titoli	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Scostamento previsioni	Impegnato competenza	Scostamento tra previsione assestata e impegnato
Tit. 2 - Spese in c/capitale	192.052.544,54	230.391.585,50	119,96%	80.175.864,36	34,79%

Le spese di investimento risultano impegnate in relazione agli accertamenti relativi alle entrate corrispondenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	6,53%	6,08%	5,85%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.106.857.883,41	3.018.877.084,48	2.929.927.282,15
Nuovi prestiti (+)	32.554.517,43	42.241.271,29	20.089.953,65
Prestiti rimborsati (-)	-120.433.635,64	-125.248.505,01	-120.829.186,62
Estinzioni anticipate (-)	0,00	1.604.646,36	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-101.680,72	-4.337.922,25	-4.453.027,70
Totale fine anno	3.018.877.084,48	2.933.136.574,87	2.824.735.021,48
Nr. Abitanti al 31/12	892.276	888.921	884.733
Debito medio per abitante	3.383,34	3.299,66	3.192,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	84.038.472,66	78.172.325,13	73.027.938,09
Quota capitale	120.433.635,64	125.248.505,01	120.829.186,62
Totale fine anno	204.472.108,30	203.420.830,14	193.857.124,71

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Per cui:

-l'importo dei mutui estinti e rinegoziati è stato pari a euro 506.405.277,37

-l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione destinata a spesa corrente sono state pari a euro 8.130.127,83

Inoltre l'indicatore previsto dall'art. 204 comma 1, del TUEL che dispone "L'Ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da **garanzie prestate ai sensi dell'art. 207**, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera [...] il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui" potrebbe subire un peggioramento qualora venissero incluse nel calcolo gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle lettere di patronage concesse a favore degli Organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013/2015 una anticipazione di liquidità di euro 516.725.678,62 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014-2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	516.725.678,62
Anticipo di liquidità restituito	40.781.138,80
Quota accantonata in avanzo	0

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. mecc. 2018 1610/024 dell'11/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 96.095.307,99, compensati da maggiori accertamenti in conto residui attivi per €.1.387.396,53, con un saldo netto pari ad €.94.707.911,46;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 21.945.337,29.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato da ogni singolo servizio.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e prec.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	154.820.959,82	22.508.586,14	32.894.517,09	41.483.494,75	46.357.799,09	173.210.039,13	471.275.396,02
Titolo II	9.334.578,12	8.524.239,24	4.023.369,57	12.396.493,38	23.466.441,43	47.480.409,88	105.225.531,62
Titolo III	181.770.577,25	57.980.382,56	63.732.605,22	99.385.605,95	105.857.431,94	163.034.431,20	671.761.034,12
Tot. Parte corrente	345.926.115,19	89.013.207,94	100.650.491,88	153.265.594,08	175.681.672,46	383.724.880,21	1.248.261.961,76
Titolo IV	1.035.863,37	269.609,71	4.705.256,50	8.843.388,74	14.359.747,67	28.157.868,03	57.371.734,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	22.619.229,51	31.760.782,11	17.506.651,21	71.886.662,83
Tot. Parte capitale	1.035.863,37	269.609,71	4.705.256,50	31.462.618,25	46.120.529,78	45.664.519,24	129.258.396,85
Titolo VI	22.059.896,14	0,00	5.702.473,75	0,00	3.940.144,45	6.228.328,45	37.930.842,79
Totale Attivi	369.021.874,70	89.282.817,65	111.058.222,13	184.728.212,33	225.742.346,69	435.617.727,90	1.415.451.201,40
PASSIVI							
Titolo I	13.189.893,24	7.141.856,67	10.196.579,13	14.101.692,38	75.113.202,80	343.755.594,86	463.498.819,08
Titolo II	8.229.329,04	1.272.769,58	3.973.506,01	41.678.921,98	7.320.757,94	28.308.029,83	90.783.314,38
Titolo III		320.000,00	0,00	3.000.000,00	4.653.279,00	3.801.000,00	11.774.279,00
Titolo IV			0,00			5.880.371,51	5.880.371,51
Totale Passivi	21.419.222,28	8.734.626,25	14.170.085,14	58.780.614,36	87.087.239,74	381.744.996,20	571.936.783,97

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 all'evidenziazione e pertanto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	Crediti verso Città di To	Debiti verso Società Partecipata	Debiti verso Città di To	Crediti verso Società Partecipata
	31.12.2017*	31.12.2017	31.12.2017*	31.12.2017
AFC TORINO S.p.A	438.808,00	600.000,00	6.294.847,00	2.586.999,00
CAAT S.c.p.A	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A.	176.542,00	215.276,00	22.000.000,00	22.000.000,00
SMAT S.p.A.	4.033.793,00	5.710.786,00	1.590.207,00	1.939.834,00
SORIS S.p.A.	7.051.060,00	1.303.966,00	5.213.326,00	5.136.153,00
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	234.822.254,00	23.701,00	52.126.626,00	52.126.627,00
CCT S.r.l	-	-	493.333,00	373.333,00
VIRTUAL REALITY	100.000,00	100.000,00	3.785.526,00	3.707.205,00
5T S.r.l.	1.528.990,00	1.951.634,00	884,00	2.602,00
GTT S.p.A.	111.127.795,00	3.231.126,00	88.617.608,00	77.786.569,00
F.S.U	-	-	-	-
RISORSE IDRICHE S.p.A	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.a	-	-	10.750.666,00	32,00

Note:

* Importi pervenuti dalle Società Partecipate

Importi arrotondati all'unità di euro.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

le principali discordanze tra la Città di Torino e gli organismi partecipati derivano principalmente dall'applicazione dello split-payment; si evidenziano in particolare i disallineamenti tra la Città e GTT spa e Infra Tra Sporti To srl derivanti da diversa contabilizzazione dei mutui stipulati, ove con riferimento ai propri principi contabili le società espongono a bilancio l'intero debito per mutui, mentre la Città espone le rate scadute ed impegnate.

L'Organo di Revisione raccomanda l'attivazione di ogni provvedimento atto a sanare i disallineamenti entro il termine del corrente esercizio come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j del D.lgs. 118/2011.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di società partecipate direttamente o indirettamente, **per quanto di competenza dell'Area partecipazione Comunali**

Oneri a carico del Bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

	ORGANISMO PARTECIPATO	ORGANISMO PARTECIPATO	ORGANI SMO PARTE CIPATO	ORGANISMO PARTECIPATO	ORGANISMO PARTECIPATO
Denominazione o Ragione sociale	AMIAT S.p.A.	GTT S.p.A.	SMAT S.p.A.	AFC TORINO S.p.A.	5T S.p.A.
Per contratto di servizio	186.634.808,00	4.495.000,00	225.000,00	600.000,00	2.315.640,00

<i>Di cui per interessi</i>	3.082.257,00	630.000,00			1.640,00
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimenti in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitali					
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese					

Per ragioni di completezza, si indica altresì il dato relativo alle spese per i contratti di servizio in essere con la società del gruppo IREN, generalmente escluso, poiché relativo a società a partecipazione indiretta oltre il secondo livello

Per contratti con il gruppo IREN, relativi alla manutenzione degli impianti elettrici, termici e di illuminazione pubblica della Città di Torino, la spesa ammonta a € 30.547.870,00 di cui 1.200.452,00 euro per interessi.

L'ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamenti dell'oggetto dei contratti di servizio.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente non ha proceduto alla costituzione o acquisizione di partecipazioni nel corso dell'anno 2017.

Società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c..

Non ci sono società partecipate dal Comune che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

Dalla verifica del rispetto delle sotto riportate disposizioni è emerso quanto segue:

- Relativamente all'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio) *Non si è verificata la fattispecie*
- Relativamente all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico): Nel corso del 2017 sono stati rinnovati gli organi amministrativi delle seguenti società tutti adeguatamente motivati come risulta dai rispettivi verbali di Assemblea infra citati: ENVIRONMENT PARK S.p.a. Assemblea Ordinaria dell'11/5/2017, del 19/12/2017 e del 27/12/2017
I3P S.c.p.a. Assemblea Ordinaria del 9/6/2017 e del 27/7/2017
FINPIEMONTE S.p.a. Assemblea Ordinaria del 12/6/2017 e del 27/7/2017
SMAT S.p.a. Assemblea Ordinaria del 28/6/2017 , del 19/7/2017 e del 27/9/2017
CAAT S.c.p.a. Assemblea ordinaria del 9/9/2017
- relativamente all'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli

amministratori di società a controllo pubblico);

Ad oggi, nelle more dell'emendamento decreto indicato dal comma 6 dell'art.11 TUSP i compensi degli organi amministrativi e di controllo deliberati dalle Assemblee delle società in controllo pubblico partecipate dalla Città di Torino non superano il limite dei 240.000 annui al lordo dei contributi e degli oneri fiscali.

- relativamente all'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate)

Si attesta il rispetto della citata norma.

- relativamente all'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi):

Non si è verificata la fattispecie

- relativamente all'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza):

Non si è verificata la fattispecie

- relativamente all'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta):

Tali circostanze non rilevano per la Città relativamente all'anno 2017

- relativamente all'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita):

Tali circostanze non rilevano per la Città relativamente all'anno 2017

- Relativamente all'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)

Si attesta la modifica già nel corso del 2016 e anche nel corso del 2017 degli statuti vigenti delle società.

- Relativamente all'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale)

È stato verificato il rispetto dell'art. 19 del D.Lgs n. 175/2016 da parte delle società a controllo pubblico.

È stato verificato il rispetto da parte delle società affidatarie in house delle prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'esito di tale ricognizione della revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016), è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31/10/2017. La stessa comunicazione è stata inviata come adempimento di quanto previsto dall'art. 15 c. 3 del D.Lgs n. 175/2016;

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09/10/2017

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono quelle che risultano da tabella allegata

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Istituto per le piante da legno e l'ambiente - I.P.L.A. Società per azioni	1,16	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finpiemonte S.p.a.	0,101	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Enviroment Park Torino S.p.a.	24,53	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
I3P S.c.p.A.	16,66	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
2I3T S.c.a.r.l.	25	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
CAAT S.c.p.A.	92,96	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) TUSP	Art. 10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.	3,09	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
BANCA POPOLARE ETICA - Società cooperativa per azioni	0,0942	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	20	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Art. 10 T.U.S.P. (prevista dismissione graduale)	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.	0,465	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP; Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) TUSP Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	50	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) TUSP	Scissione Societaria parziale non proporzionale asimmetrica	in corso	in corso di valutazione
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	3,904	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
SAGAT S.p.a.	10	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) TUSP	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.a.	6,08	Con deliberazione C.C. mecc. 2010 07320/064 si è valutata opportunità di trasferirla ad FCT S.r.l. oggi FCT Holding S.p.a. per procedere alla sua valorizzazione. Conferma della dismissione con la deliberazione C.C. 2017 03504/064	Art. 10 T.U.S.P.	in corso procedura individuazione advisor	in corso di valutazione

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Non ricorre la fattispecie.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'impegno ad adottare da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito si osserva la perdurante situazione di carenza di liquidità ed il costante utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, ancorché si registri al 31 dicembre 2017 un miglioramento rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto e risulta pubblicato sul sito internet dell'Ente – Amministrazione trasparente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

La tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al Rendiconto e redatta sul modello approvato con D.M. 18 febbraio 2013, espone l'evidenza di quattro valori negativi, al pari dell'esercizio 2016, per altro riferiti al parametro del volume di residui attivi di antica formazione provenienti dalla gestione dei residui, al parametro dei residui passivi provenienti dalla competenza, ed i parametri riferiti all'indebitamento ed alla anticipazione di tesoreria. La tabella attesta, ovviamente, che l'ente non è strutturalmente deficitario.

E' stata prodotta, in via sperimentale e non ufficiale, anche la tabella suggerita dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali da cui risultano tre sforamenti su otto parametri, riferiti all'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti, alla presenza di anticipazione di tesoreria alla chiusura dell'esercizio, alla sostenibilità dei debiti finanziari rispetto alle entrate correnti. Risultano invece ottemperati gli altri cinque parametri.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	1
Economo	
Riscuotitori speciali	
Altri agenti contabili	202
Concessionari.	3
Consegnatari azioni	

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che esso è pari ad euro 117.409.638,95, in aumento a quello conseguito nel 2016 pari ad euro 30.869.279,68

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente dall'applicazione dai criteri previsti dai principi contabili, in particolare alla valutazione delle partecipate col metodo del patrimonio netto..

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 30.480.032,77 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
SORIS	90%	641.617,20
FARMACIE COMUNALI	20%	95.700,00
TRM	18,36%	148.269,92
SMAT	63,66%	7.594.445,65
FCT	100%	22.000.000,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
127.097.939,43	104.517.040,70	58.524.484,13

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono :

a proventi per permessi a costruire destinati a finanziare la spesa corrente per euro 29.229.337,00 , sopravvenienze attive per euro 1.387.396,53 e insussistenze del passivo per euro 18.674.710.19 e plusvalenze patrimoniale pari ad euro 461.000,00;

Gli oneri straordinari sono di complessivi euro 33.289.336,16, derivanti prevalentemente da insussistenze dell'attivo.

1974

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 3.432.203.851,64

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 653.229.861,82 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre ammontano ad euro 10.779.564,38 e risultano relative ad altri depositi bancari e postali ed altro denaro e valori in cassa. Inoltre il conto del tesoriere risulta pari a zero,

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+/-	117.409.638,95
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	3.713.685,13
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
Rettifiche	-	100.133.067,09
variazione al patrimonio netto	+	20.990.256,99

Il patrimonio netto pari a Euro 3.553.327.175,72 è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo		
I	Fondo di dotazione	475.873.923,20		
II	Riserve	2.960.043.613,51		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	122.679.182,36		
b	da capitale			
c	da permessi di costruire	24.640.014,97		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.752.922.459,54		
e	altre riserve indisponibili	59.801.956,64		
III	risultato economico dell'esercizio	117.409.638,95		

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a riserva:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	117.409.638,95
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	117.409.638,95

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo		
fondo per controversie	41.808,32		
fondo perdite società partecipate	275.867,00		
fondo per manutenzione ciclica			
fondo per altre passività potenziali probabili	71.254.631,44		
totale	71.572.306,76		

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in quote capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Sono stati rilevati contributi agli investimenti per euro 68.037.177,03.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 2.141.255,17 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RIPIANAMENTO DEL DISAVANZO

Ripianamento del maggior disavanzo ex decreto Min. Ec. 2/4/2015.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	313.620.309,52
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	11.200.725,35
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	302.419.584,17
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	287.065.323,66
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	-15.354.260,51

CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene infine, a sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del T.U.E.L. n. 267/2000, di svolgere le seguenti considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, anche alla luce delle considerazioni svolte in sede di propria Relazione al Bilancio di Previsione 2018 ed in particolare alla luce della pronuncia della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti n. 28/2018 in merito alla verifica del Rendiconto della Gestione 2016 e del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 2017, anche se i frutti matureranno principalmente nell'esercizio 2018 e successivi.

Il Collegio, in carica da fine gennaio 2018, ha effettuato una ricognizione di quanto risultante dalle scritture dell'Ente ed ha tenuto in seria considerazione la Relazione sulla Gestione prodotta dall'Organo Esecutivo a sensi dell'art. 231 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Permane ancora fortemente difficoltosa la situazione di liquidità, con una anticipazione di tesoreria a fine anno 2017 di circa 254 milioni di euro, anche se con un miglioramento di circa 18 milioni di euro rispetto alla chiusura 2016, ma con oneri finanziari importanti che gravano sulle spese correnti e limitano di conseguenza l'operatività dell'Amministrazione.

Permane ancora fortemente difficoltosa la situazione di liquidità, con una anticipazione di tesoreria, a fine anno 2017, di circa 254 milioni di euro, anche se con un miglioramento di circa 18 milioni di euro rispetto alla chiusura 2016, ma con oneri finanziari importanti che gravano sulle spese correnti e limitano di conseguenza l'operatività dell'Amministrazione. Particolare attenzione, con conseguente monitoraggio, merita il flusso delle entrate riferite alle infrazioni al codice della strada.

Ancora problematica, ma con qualche accenno di miglioramento, la situazione economica, dove le entrate correnti coprono interamente le spese correnti, ma solo grazie al massiccio Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio 2017 che, ovviamente, a fine esercizio, ha costituito elemento positivo ai fini dell'equilibrio di parte corrente. Lo stesso equilibrio di parte corrente evidenzia un saldo positivo di circa 91 milioni di euro.

Il risultato d'esercizio, osservato dal punto di vista delle risultanze finanziarie del conto del bilancio, presenta un risultato positivo di amministrazione, circa 418 milioni di euro, ma interamente assorbito dalla parte accantonata, circa 650 milioni di euro, comprensivi anche del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), dalla parte vincolata, circa 70 milioni di euro, dalla parte obbligatoriamente destinata ad investimenti, circa 2 milioni di euro, da cui discende una parte disponibile negativa per circa 302 milioni di euro, da assorbire negli esercizi successivi, come definitivo in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Permane gravoso il peso degli oneri finanziari, in particolare degli interessi passivi, circa 73 milioni di euro, 5 milioni in meno rispetto al 2016, mentre la quota capitale di rimborso si assesta a circa 130 milioni di euro, 4,5 milioni in più rispetto al 2016.

Come si evince dalla relazione della Giunta al Rendiconto, risultano ancora attivi n. 20 contratti di strumenti derivati, con un valore nozionale al 31 dicembre 2017 di euro 586.461.589,56, ed un mark to market, alla stessa data, di 148,46 milioni di euro. Trattasi della penalità da pagare, ma solo in caso di estinzione anticipata dei contratti.

Il risultato d'esercizio, rilevato attraverso le scritture di contabilità economica, evidenzia un saldo positivo di circa 117,5 milioni, circa il quadruplo del risultato 2016, ma l'evento è da accreditare all'applicazione dei principi contabili che impongono la valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto.

La situazione patrimoniale espone un netto di circa 3.500 milioni di euro, L'attivo circolante, formato da crediti e da disponibilità liquide, è ancora ben al di sotto del portafoglio debiti.

Il Collegio prende infine atto che, come sopra riportato, l'Ente ha rispettato per l'anno 2017 le regole del Pareggio di Bilancio, secondo il vigente dettato normativo, e le regole di progressiva riduzione della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, infine

SEGNALA

al Consiglio Comunale la necessità di continuare ed approfondire il monitoraggio dei flussi di cassa, e conseguentemente di verificare l'opportunità, nel corso del 2018, di far permanere nel conto del bilancio i residui attivi più vetusti, ancorché muniti di accertamento con obbligazione perfezionata e scaduta. La decisione migliore sarebbe quella di sfoltire la schiera.

A parere di questo Collegio, le procedure informatiche per la gestione finanziaria ed economico patrimoniale non risultano adeguate alla struttura dell'Ente e costringono gli uffici ad estenuanti elaborazioni non automatizzate, anche a detrimento della qualità del lavoro. Si richiede perciò un urgente aggiornamento del sistema informatico di gestione della contabilità.

Allo stesso modo, urge adeguare il Regolamento di Contabilità, vecchio oltre vent'anni, che dovrà tener conto della voluminosa normazione entrata in vigore nel frattempo, a cominciare dalla "armonizzazione" di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio rimarca come, dopo i rilievi fatti lo scorso anno dalla Corte dei Conti per la mancata tenuta delle contabilità economico patrimoniale integrata, nel presente Rendiconto l'obbligo di legge è stato rispettato, consentendo così la redazione di un Rendiconto completo.

Il Collegio intende altresì richiamare e confermare le proposte già contenute nel proprio parere alla proposta di Bilancio di Previsione 2018-2020, in particolare per quanto attiene al mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente, alla vigilanza sulla gestione delle Società partecipate, anche attraverso l'apposito servizio di controllo interno.

Il Collegio ritiene di poter far proprie le conclusioni contenute nell'ultima pronuncia della Sezione di Controllo per il Piemonte, n. 28 del 20 febbraio 2018, nella parte in cui:

- ha accertato il permanere di un cospicuo e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- ha accertato il permanere di elevate difficoltà di riscossione in conto residui attivi;
- ha accertato l'esistenza, al 31 dicembre 2016, di un indebitamento complessivo che sfiora i tre milioni di euro;

ha preso atto del Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 109/2017 del 30 ottobre 2017, in adempimento a quanto richiesto dalla stessa Corte dei Conti con delibera n. 116/2017;

- ha invitato l'Amministrazione all'adozione di tutte le iniziative necessarie alla sua realizzazione, invito che questo Organo di Revisione conferma di condividere e di fare proprio.

Il Collegio invita altresì:

ad attuare misure gestionali utili a prevenire qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente assicurando un bilanciamento strutturale fra entrate e spese, senza rischi per i futuri equilibri di bilancio ;

ad adottare, in particolare, criteri di prudenza nell'accertamento e nella gestione delle entrate straordinarie e delle entrate non ripetitive;

a porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare, e comunque a ridurre, in futuro, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria come prassi ordinaria o quantomeno a ricondurla a quel carattere di eccezionalità che essa dovrebbe manifestare;

a procedere ad un'effettiva riduzione dell'indebitamento e dei correlati oneri finanziari;

a tener pienamente conto degli effetti sul bilancio finanziario dell'ente dell'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati e ad assicurare una verifica puntuale e costante dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

a fornire comunque un aggiornamento in merito alla realizzazione, allo stato attuale, delle misure programmatiche contenute nel Piano degli Interventi di cui alla deliberazione consiliare n. 109 del 30 ottobre 2017;

E, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione,

ATTESTA

la corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità relativa alla gestione dell'esercizio 2017, nonché la sostanziale regolarità della gestione stessa,

RITIENE

pur nella limitatezza del tempo consentito per l'analisi della gestione e per la redazione della presente relazione, di poter esprimere **parere favorevole** all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, con tutte le considerazioni ed osservazioni sopra illustrate, nelle risultanze sopra esposte, riservandosi di verificare l'aggiornamento e la puntuale applicazione delle linee guida contenute nella deliberazione consiliare n. 109 in data 30 ottobre 2017 in adempimento a quanto richiesto dalla Corte dei Conti.

Torino, 22 maggio 2018.

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

Dott. Paolo Zoccola



Rag. Silvana Busso



Dott. Roberto Ghiglione

